

Vimercate, Desio e Carate

I reparti Covid si svuotano Prove di normalità

Il virus arretra in corsia Via alle prove di normalità

A Vimercate il Tulipano bianco è pulito, gli 84 malati occupano solo due reparti
Libera un'area su quattro a Desio, a Carate chiude uno dei due piani dedicati

Calderola a pagina 6

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**
Tregua Covid in corsia, per gli ospedali dell'Asst Brianza comincia il ritorno alla normalità. Nei tre poli chiudono alcuni reparti che per mesi hanno accolto solo contagiati.

A Vimercate il Tulipano bianco si prepara a riaprire le porte ad altri casi, mentre gli 84 positivi ancora ricoverati rientrano nel perimetro della Rosa Bianca e del Tulipano Rosso. «Un petalo ne è uscito».

Mentre a Desio è pulita un'area sulle quattro dedicate alla pandemia e a Carate uno dei due piani, il quinto.

Dopo la sanificazione si riavvolge il nastro e si seguono le regole scritte per la Fase 2: percorsi separati, tamponi per degenti, accessi rigorosamente program-

mati.

Paletti che hanno cambiato fisionomia a tutti i servizi, complice il bilancio della crisi. Dall'inizio, l'Azienda si è presa cura di 4mila persone con l'infezione, ma quasi in 500 non ce l'hanno fatta. Numeri drammatici.

Distanziamento, mascherine, termo-scanner e dove si può telemedicina sono diventati i pilastri della nuova quotidianità, imposta da quello scenario.

«Quest'anno abbiamo un'arma in più, il vaccino», ma c'è l'urgenza di sbrigare la routine: il Sars-Cov 2 ha cancellato 6mila ricoveri, più di un milione di visite, che non saranno mai recuperati.

Marco Trivelli, direttore generale, è stato chiaro sul punto: «Sarebbe impossibile». Non invece la nuova riorganizzazione che ha una base sempre più solida: «Il bollettino giornaliero».

Ieri, i malati Covid in tutta l'Azienda erano 135, dei quali 35 a Desio e 16 a Carate, 11 ancora sono appesi a un filo in terapia

intensiva nei tre poli. Dati che inducono un certo ottimismo, anche se, qui, nessuno vuole azzardarsi.

Negli ambulatori i pazienti vanno e vengono. L'affluenza è diversa da prima e continuerà a esserlo, l'attenzione è puntata sull'andamento dei contagi e sul piano di emergenza sempre pronto a scattare. Le sale operatorie non hanno mai smesso di funzionare, i casi gravi sono sempre stati seguiti, ma d'ora in poi aumenteranno il ritmo. Come la campagna vaccinale che si trasferisce all'ex Esselunga.

È questione di giorni, poi le linee prenderanno il posto di casse e scaffali.

Fra oggi e lunedì a Vimercate e al San Gerardo Poste consegnerà 10.200 dosi fra AstraZeneca, Johnson&Johnson e Moderna. A inizio settimana Ats aveva previsto 77mila iniezioni, nel weekend il rush finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIALE IN ARRIVO

**Fra oggi e lunedì
a Vimercate
e al San Gerardo
Poste consegnerà
10.200 dosi**





All'ospedale di comincia a pensare alle attività di routine



Peso:33-4%,38-44%